

INDAGINE: I centri antiviolenza ai tempi del coronavirus

Aggiornamento della rilevazione sui Servizi di Supporto Specializzati per le donne
vittime di violenza maschile- Servizi Antiviolenza

La compilazione del questionario richiede pochi minuti. Vi ringraziamo per la collaborazione

1) Durante l'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di COVID-19, il centro antiviolenza risulta essere (possibili più risposte):

- a) fisicamente accessibile alle donne, come prima dell'emergenza sanitaria;
- b) fisicamente accessibile alle donne, ma con una riduzione di orario;
- c) fisicamente accessibile alle donne, ma con una riduzione di personale;
- d) accessibile solo in casi particolari, lavoriamo prevalentemente in remoto;
- e) non accessibile fisicamente, lavoriamo solo in remoto;
- f) il servizio è sospeso fino alla fine dell'emergenza (→ domanda 12);
- g) il servizio era già stato chiuso prima dell'emergenza (→ domanda 12).

[se risponde D, E alla domanda 1 →](#)

2) In che modo il centro svolge le proprie attività in remoto? (possibili più risposte)

- a) attraverso un numero telefonico attivo h24 raggiungibile solo mediante telefonate;
- b) attraverso un numero telefonico attivo h24 raggiungibile anche per sms/whatsapp ecc.;
- c) attraverso software di videochiamata;
- d) attraverso social network;
- e) attraverso e-mail;
- f) attraverso una segreteria telefonica;
- g) in altro modo (specificare _____).

[se risponde A, B, C, D alla domanda 1 →](#)

3) Quali tipi di accorgimenti sono stati adottati per fronteggiare l'emergenza COVID 19 e tutelare la salute delle operatrici e delle donne? (possibili più risposte)

- a) sanificazione periodica degli ambienti;
- b) mascherine protettive;
- c) guanti monouso;
- d) dispenser con disinfettante;
- e) predisposizione di spazi in conformità alle regole di distanziamento sociale;
- f) altro (specificare _____);
- g) non abbiamo potuto adottare alcun accorgimento (mascherine, guanti, ecc.).

[se risponde diverso da G alla domanda 3 →](#)

Via Palestro, 32 00185 Roma

tel: (+39) 06 492724 218 – 250 - progetto.viva@irpps.cnr.it - www.irpps.cnr.viva.it



4) Questi dispositivi sono forniti:

- a) dalle operatrici stesse;
- b) dal CAV;
- c) dall'ente finanziatore;
- d) da altri (specificare _____).

5) Da quando sono state introdotte le misure di contenimento a contrasto del COVID-19 avete registrato una diminuzione di NUOVI contatti?

- a) sì;
- b) no.

se risponde SÌ alla domanda 5 →

6) Indicare il numero MEDIO di NUOVI CONTATTI a settimana registrati prima e dopo l'inizio dell'emergenza sanitaria

- e) N. medio di nuovi contatti a settimana prima dell'emergenza _____;
- f) N. medio di nuovi contatti a settimana in questo periodo _____.

7) I contatti con le donne che avevano già iniziato un percorso di uscita dalla violenza prima dell'attuale fase di emergenza sono:

- a) aumentati;
- b) avvengono con la stessa frequenza;
- c) diminuiti.

8) A seguito dell'emergenza COVID 19 avete riscontrato delle variazioni nelle richieste di sostegno espresse dalle donne? Per ognuna delle richieste, indicare se avviene più o meno frequentemente rispetto al periodo pre-crisi.

	Più frequente	Stessa frequenza	Meno frequente
1. Colloquio di accoglienza			
2. Ascolto telefonico			
3. Ospitalità in emergenza			
4. Orientamento e accompagnamento ad altri servizi presenti sul territorio			
5. Consulenza psicologica			
6. Consulenza e assistenza legale			
7. Sostegno all'autonomia abitativa			



8. Sostegno all'autonomia lavorativa			
9. Sostegno specifico per donne migranti (mediazione linguistica, sostegno a livello burocratico amministrativo ...)			
10. Sostegno per i/le figli/e minorenni vittime di violenza assistita			
11. Altro (specificare: _____ _____)			

9) A seguito dell'emergenza COVID 19 avete riscontrato delle variazioni nel coordinamento operativo con altri servizi per la gestione dei casi di violenza?

	Nessuna relazione precedente	Relazioni interrotte	Relazioni diminuite	Relazioni invariate	Relazione aumentate
a) Servizi sociali comunali					
b) Ospedale (Pronto soccorso, etc.)					
c) ASL (Consultori familiari e altri servizi territoriali)					
d) Prefettura					
e) Questura					
f) Forze dell'ordine					
g) Procura e tribunale ordinario					
h) Procura e tribunale minorile					
i) Case rifugio/strutture di ospitalità					
j) Altri Centri antiviolenza					

10) Nel corso di questo periodo, avete attivato la procedura d'urgenza per la protezione delle donne (allontanamento dall'abitazione e inserimento in struttura protetta)?

- a) sì;
- b) no.



[se risponde SÌ alla domanda 10 →](#)

11. Come vi siete organizzate per la messa in sicurezza della donna?

- a) secondo le nostre procedure consuete;
- b) secondo nuove procedure (specificare: _____).

12. Indicate il vostro livello di gradimento per le proposte introdotte dalle autorità politiche a seguito dell'emergenza COVID 19 per far fronte ai casi di violenza contro le donne.

- a) Misure previste nella circolare del 21 marzo del Ministero dell'Interno sulla verifica di soluzioni di alloggio ulteriori, anche temporanee, rispetto a quelle esistenti. Su tale base i prefetti possono avvalersi del potere attribuito loro dal DL. 17 marzo 2020, n. 18, di requisire strutture alberghiere o altri immobili idonei per ospitarvi persone in sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario o in permanenza domiciliare, quando queste misure non possano essere attuate nel domicilio della persona interessata

Molto soddisfatta	Abbastanza soddisfatta	Indifferente	Abbastanza insoddisfatta	Molto insoddisfatta
-------------------	------------------------	--------------	--------------------------	---------------------

- b) Il coinvolgimento delle forze di polizia nell'emersione delle domande di aiuto attraverso il 1522 e attraverso i canali dell'emergenza nel supporto alle donne vittime di violenza o nelle intercettazione dei casi di violenza previsto dalla circolare 21 marzo del Ministero dell'Interno

Molto soddisfatta	Abbastanza soddisfatta	Indifferente	Abbastanza insoddisfatta	Molto insoddisfatta
-------------------	------------------------	--------------	--------------------------	---------------------

- c) la nuova campagna social "Libera puoi", promossa dal Dipartimento per le Pari Opportunità con l'obiettivo di promuovere il numero 1522 e far conoscere l'app "1522", disponibile su IOS e Android, che consente alle donne di chattare con le operatrici e chiedere aiuto e informazioni in sicurezza, senza correre il rischio ulteriore di essere ascoltate dai loro aggressori.

Molto soddisfatta	Abbastanza soddisfatta	Indifferente	Abbastanza insoddisfatta	Molto insoddisfatta
-------------------	------------------------	--------------	--------------------------	---------------------

13. Indicate per quali delle situazioni descritte di seguito avete rilevato maggiori criticità a seguito dell'emergenza COVID 19.

	Si	No
Disponibilità di strumentazioni per il lavoro in remoto delle operatrici		
Accoglienza in emergenza		
Garanzia di distanziamento sociale nelle strutture di ospitalità		
Gestione dei casi di violenza (comprese le denunce) da parte delle Forza dell'ordine		
Risposta dei servizi socio-assistenziali alle esigenze delle donne		



Tutela dei figli minori e delle donne nei casi di incontri protetti con il padre		
Altro (specificare)		

14. Quali richieste rivolgereste alle istituzioni, ai vari livelli, in questa situazione di emergenza sanitaria? Tra quelli proposti di seguito, indicare fino a 3 provvedimenti che si ritengono prioritari

- a) garantire un maggiore coordinamento tra i soggetti impegnati nel contrasto alla violenza contro le donne;
- b) prevedere maggiori risorse economiche per i centri antiviolenza e le case rifugio;
- c) prevedere il prolungamento del congedo straordinario dal lavoro per motivi di violenza di cui all'art. 24 del decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015;
- d) prevedere l'erogazione di contributi economici per le donne vittime di violenza;
- e) assicurare la fornitura di dispositivi di protezione sanitaria e di sanificazione degli ambienti (anche imponendolo agli enti finanziatori);
- f) incrementare la pubblicizzazione del 1522 e dell'operatività dei CAV, anche in inglese, francese, spagnolo, arabo;
- g) assicurare la disponibilità di dispositivi informatici per le ospiti delle strutture di accoglienza e i/le loro figli/e;
- h) disporre su tutto il territorio la sospensione delle visite protette stabilite in pendenza di procedimento penale per reati di cui all'art. 1 legge 19 luglio 2019, n. 69 ai danni della madre;
- i) predisporre strutture di accoglienza ulteriori;
- j) prevedere dispositivi/accorgimenti per le operatrici dei centri antiviolenza e le donne che vi si rivolgono;
- k) rilascio e/o estensione dei permessi di soggiorno per le migranti e i loro figli, considerando la sospensione delle audizioni per le protezioni internazionali e la limitazione d'accesso agli uffici immigrazione locali;
- l) aumentare le strutture d'accoglienza per le donne migranti, in modo da alleggerire il sovraffollamento nei Centri per il rimpatrio, CAS, ex-HUB.

**Vi ringraziamo per il tempo che ci avete dedicato.
Vi invitiamo a visitare il sito del [progetto ViVa](#).**